

Pienone per rivivere i versi di Dante

IN ASCOLTO

Uno scorcio del numeroso pubblico che ha assistito a una delle tre serate dedicate a Dante e alla Divina Commedia, organizzate dal centro culturale Marcello Candia.

Oltre quattrocento spettatori di media hanno riempito gli spalti dell'auditorium della scuola media Mascagni



MELZO (tar) Si è concluso venerdì sera, in auditorium Mascagni, il viaggio alla riscoperta di Dante e della sua Divina Commedia, iniziativa che parte da un'idea del progetto Letterevive e realizzata dal centro culturale Marcello Candia.

Un successo che ha stupito dopo la prima serata, inorgogliito dopo la seconda e, arrivati in Paradiso, emozionato: «E' stata davvero una bella sorpresa e un segnale forte - ha dichiarato **Riccardo Moratti**, guida narrante delle tre serate -

Nonostante quello che molti dicono, c'è molta sete di cultura: si tratta di trovare i canali giusti per veicolarla».

Giovani, anziani, famiglie, religiosi e autorità: una platea molto variegata ha riempito l'auditorium, costringendo molte persone a stare in piedi o a sedersi per terra «in un silenzio quasi irreale, segno di un profondo coinvolgimento emotivo».

Un viaggio in cui le terzine dantesche hanno mostrato il loro splendore e la loro estrema attualità, capaci di parlare a

ciascuno dei presenti, per scoprire che ogni insidia, ogni conquista e ogni incontro del percorso sono indispensabili e propedeutici allo spettacolo di quell'«Amor che move il sole e l'altre stelle».

Grande la soddisfazione degli organizzatori per i feedback positivi riscontrati e numerose sono le repliche già in programma, pronte ogni volta a emozionare chi è sul palco e chi assiste in platea: «Del resto la bellezza non smette mai di affascinare».